



Un lungo silenzio

Se tutto va bene, da oggi riprendiamo, un po' alla volta, i nostri contatti.

Il *silenzio* degli ultimi due mesi è stato causato, purtroppo, da motivi di salute.

Dal novembre scorso, qualcosa non andava e non si riusciva a capire che fosse. Finché, nella notte tra sabato 23 e domenica 24 gennaio è sopraggiunta, all'improvviso, una forte crisi respiratoria, che ha costretto al ricovero d'urgenza all'ospedale di Belluno, presso l'Unità di terapia intensiva della Cardiologia. Lì sono rimasto per una settimana, sperimentando la professionalità e la cortesia del personale medico e infermieristico.

Dopo altre due settimane in Pneumologia, sono stato dimesso, con l'accertamento, ahimè, d'una sopraggiunta «insufficienza respiratoria cronica», che mi costringerà all'invalidante necessità d'usare continuamente un integratore d'ossigeno. In pratica: di stare sempre attaccato a un bombolone o, al più, di servirmi d'un bombolino, la cui autonomia funzionale non supera però le sette/otto ore. Tutto ciò mi costringerà a un profondo cambiamento delle abitudini di vita e alla rinuncia a molte cose!

Pur tuttavia, provo, con mia stessa sorpresa, una profonda serenità. Essa è certamente frutto della fede in Dio e della certezza, radicata in me, che il suo amore non viene e non verrà meno. E provo, persino, una gioia nuova, pulita, umile: quella di essere entrato a far parte della comunità dei poveri nella salute; una gioia che è molto più grande di quella di poter aiutare i poveri! *Essere uno con chi si ama*, infatti, è ben più che *essere schierati* dalla loro parte!

Rientrato dall'ospedale, sono andato ad abitare con i fratelli e le sorelle, abbandonando come domicilio, almeno fino alla stagione estiva, la casa vecchia (del 1911) di Beretìn, dov'ero sempre vissuto e dove è conservato (quasi lasciato orfano) tutto il materiale librario e archivistico che costituisce una delle principali ricchezze della nostra Comunità.

Da allora, molto lentamente, ho ripreso quanto – ed è tutto – era stato bruscamente sospeso. Man mano che le forze sono ritornate (stanno ritornando), ho

fatto sistemare dove abito il computer, adottando un nuovo collegamento telefonico e un nuovo indirizzo, di cui prego di tener conto. Esso è: 2016.baliato.daicoi@gmail.com . Rete telefonica e l'indirizzo SE-GRET0d@donfloriano-pellegrini.191.it , saranno presto disattivati, per cui, la posta indirizzata a tale recapito, andrà persa.

Grazie dell'attenzione e cordiali saluti.

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

Comunicazione e-mail del Baliato dai Coi, venerdì 11 marzo 2016
